

UNINDUSTRIA CALABRIA

“QUELLO CHE CI SIAMO messi alle spalle è stato un anno complesso, caratterizzato da un generale clima di incertezza con riflessi negativi indotti dal conflitto in Ucraina, dallo shock energetico, dal rincaro delle materie prime, dalla sostenuta spirale inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse”. Così Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, che parla di “un anno intenso sotto il profilo associativo, ricco di tante iniziative che, anche grazie alla continua sinergia con il governo regionale, hanno contribuito ad arginare le crisi indotte dal contesto internazionale favorendo la preservazione del sistema produttivo”.

Il suo sguardo è ora rivolto al futuro “per far fare alla Calabria – precisa – quel salto di qualità di cui da troppo tempo si discute. Nonostante, infatti, anche il prossimo anno si prospetti ad alto tasso di complessità, non bisogna lasciarsi sfuggire le opportunità ormai alle porte rappresentate dalle ingenti risorse finanziarie che tra Programma Regionale 21/27, Pnrr, Fsc ed altre provvidenze porteranno in dote alla nostra Regione oltre 10 miliardi di euro”.

In collaborazione con il Centro Studi Confindustria e T33, Unindustria Calabria ha elaborato una strategia di sviluppo industriale per il rilancio dell'economia

regionale che si pone il fine ultimo di garantire una crescita sostenuta e sostenibile, facendo leva in maniera efficace sulle risorse pubbliche disponibili. “Anche grazie al dialogo con i nostri imprenditori, abbiamo così elaborato – precisa Ferrara – un progetto che, partendo dalla morfologia delle imprese e tenendo conto dei trend e dei driver dell'economia del futuro, disegni misure utili ed efficaci alla realizzazione di un disegno di sviluppo industriale, “cucito” specificamente sulla nostra regione e che possa perseguire la crescita di lungo periodo.

Un piano bilanciato, insomma, che tiene conto non solo dei fabbisogni di investimenti del nostro territorio e delle esigenze emerse dalle discussioni con la classe imprenditoriale, ma anche di fattori “esogeni”, quali il quadro macroeconomico, gli indirizzi di politica industriale Nazionale, e naturalmente, il Programma Regionale e il Pnrr”.

Ferrara annuncia la prossima presentazione “di una “strategia della crescita” che sia capace di investire sulla voglia di fare impresa in modo innovativo, facendo emergere il grande potenziale presente sul territorio e che abbia la capacità di costruire un contesto nel quale possano finalmente

Investimenti produttivi, riqualificazione tecnologica e nuove competenze: il Presidente Ferrara indica le priorità per vincere la sfida dello sviluppo

Unindustria lancia la “strategia della crescita”



Aldo Ferrara

essere spesi opportunamente e con efficacia le risorse finanziarie messe a disposizione dai fondi europei”.

Nuovi investimenti produttivi per allargare la base industriale, riqualificazione tecnologica, reindustria-

lizzazione sostenibile delle aree industriali, infrastrutture digitali, transizione energetica e logistica avan-

zata, nuove competenze, alfabetizzazione digitale, conoscenze scientifiche, start up innovative “sono questi – rilancia il Presidente di Unindustria Calabria – i contenuti che caratterizzano le nostre proposte per prefigurare orizzonti di crescita duraturi e rispondere ad una visione industriale ambiziosa seria, strutturata, moderna e votata all'evoluzione del sistema economico calabrese attraverso un rafforzamento dell'attività industriale e d'impresa

che generi stabilità e incremento dei livelli occupazionali. Il nostro territorio infatti – continua – dovrà essere messo in grado di esercitare sempre più una forte capacità attrattiva per diversi tipi di investimenti, non solo dall'Italia, ma da tutto il mondo, puntando su filiere ad alto valore aggiunto in un territorio, che, non dimentichiamolo, rappresenta il molo naturale del Mediterraneo: Gioia Tauro, il più grande porto di transhipment del Mediterraneo, con il suo retro-

porto di grandi dimensioni e con enormi potenzialità ancora inespresse è un asset strategico determinante per il Paese, così come le aree industriali calabresi che si configurano come nodi logistici di rilievo nella strategia nazionale”.

A tal proposito, la Calabria può contare su 14 aree Zes che rappresentano un grande valore di prospettiva per il territorio. “La loro importanza in termini di attrazione rappresenta un fattore competitivo e un'opportunità irripetibile per accelerare lo sviluppo, con l'auspicio di nuovi investimenti e, al contempo, l'ulteriore consolidamento di quelli già esistenti, anche in considerazione delle ingenti risorse finanziarie derivanti dalle diverse misure”.

Snellimento burocratico e amministrativo, credito d'imposta e agevolazioni fiscali, unitamente alla necessaria riqualificazione delle relative aree, possono rendere le Zes la cornice ideale per stimolare e attuare nuovi e importanti investimenti produttivi.

“Insomma – osserva Ferrara – ci sono tutti gli ingredienti giusti per una ricetta economica di successo. A condizione però che gli investimenti produttivi siano accompagnati da un piano di investimenti pubblici su mobilità e logistica avanzata all'altezza delle sfide moderne, e che vi sia una visione unitaria ed una azione congiunta da parte del mondo delle imprese, dei lavoratori e delle istituzioni. In tale direzione la Calabria, consapevole delle sue risorse e della carta vincente che può rappresentare per il Paese, può certamente – conclude – dare una risposta importante, credibile e lontana da logiche assistenziali”.



UNINDUSTRIA CALABRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE DI

CATANZARO, COSENZA, CROTONE, REGGIO CALABRIA, VIPO VALENTIA